

**Summit  
e proteste****Sfilata in Abruzzo  
atenei occupati****Nella foto di gruppo Barack  
si abbassa per la Pezzopane**

**■** Gag del Presidente Usa nella foto di gruppo con gli amministratori abruzzesi. Prima del clic dei fotografi Obama, che è piuttosto alto, si è abbassato all'altezza della presidente della provincia de L'Aquila Pezzopane. Poi l'ha abbracciata.



Stefania Pezzopane e Obama

**«No militarizzazioni»:  
corteo anche a Milano**

**■** Anche a Milano corteo contro il G8. Dietro lo striscione «No G8. Speculazione, militarizzazione» hanno sfilato per le vie della città circa 200 persone. Tra i presenti anche l'ex esponente di Potere Operaio Oreste Scalzone.

→ **Sfilata tra le macerie.** Obama riceve dagli amministratori il libro di Silone «uscita di sicurezza»

→ **La Merkel s'inchina** davanti alla lapide che ricorda la strage nazista: un muro che non cade...

# I Grandi nella città «fantasma» Il terremoto oscura il summit

Foto Ansa

**Il cancelliere tedesco** Angela Merkel assieme al premier visita Onna ieri mattina

**In un centro storico che non nasconde le sue ferite, ma anzi mostra le macerie, ieri i Grandi hanno fatto la fila per vedere e promettere aiuti e finanziamenti. La Merkel a Onna, Obama incontra gli amministratori. I «doni».**

**CLAUDIA FUSANI**

INVIATA A L'AQUILA

Il terremoto, prima di tutto. O meglio, quella che il premier Berlusconi aveva ribattezzato «la lista di nozze», l'asta delle opere d'arte e dei palazzi antichi che i grandi della terra dovrebbero ricostruire. Nel primo giorno di vertice i temi del summit restano sullo sfondo e le macerie dell'Aquila diventano protagoniste. Il primo ad arrivare è Stephen Harper, il premier canadese che il prossimo anno ospiterà il G8 a Huntsville. Alle dieci del mattino è già in piazza Duomo con il sindaco Cialente. Si emoziona davanti alle chiese sventrate e sbilenche ma il Canada, dove vivono 350 mila abruzzesi, preferisce provvedere allo spirito della città anziché ai monumenti. Decide, così, di andare fuori lista. «Abbiamo saputo che il cuore di questa città è l'università» - spiega Maurizio Bevilacqua, parlamentare canadese originario di Sulmona, «e doneremo 5 milioni di dollari per costruire un campus universitario». Emigranti, poca poesia, scelte pratiche.

**I CANADESI**

Parte la delegazione canadese, arriva quella giapponese. Il primo ministro Taro Aso è un omino piccolo e magro stretto in un completo grigio chiaro. Anche Tokyo fa quello che gli sembra

più utile e va fuori lista. Sarà costruito un palazzetto sportivo antisismico da 300 posti con doppio uso: palestra per gli studenti «perché i giovani sono il futuro di questa città», ma anche rifugio per eventuali prossimi terremoti. Un doppio utilizzo «comunemente diffuso in Giappone» che ha una certa abitudine ai terremoti. Se lo fanno loro, è di sicuro una buona idea. Tokyo regalerà anche una Sala della Musica per mille persone ma «di cartone», spiega il primo ministro, a prova di sisma.

Sono le undici del mattino. Se si pensa che solo per il restauro delle opere d'arte servono 300 milioni di euro, l'asta va un po' a rilento. E' solo il primo giorno, però. Il cancelliere Angela Merkel, scortata da Berlusconi e dalle telecamere di Bruno Vespa, vuole andare a Onna prima ancora che nella sede del vertice. L'ambasciatore Steiner le aveva raccontato. Ma

**Le vittime**

**Spariti sul Corso anche i lumini che ricordano le 307 vittime del sisma**

camminare tra le stradine e le case distrutte del piccolo borgo diventato un po' il simbolo del terremoto, è tutta un'altra cosa. Angela Merkel, poi, lo sa fare con la naturalezza di una moglie e di una madre. Si complimenta con la squadra della Protezione Civile tedesca impegnata qui da metà aprile. Incontra gli onnesi davanti alla chiesa imbracata nel legno. Alle donne dice: «Dovete essere voi a trascinare i vostri uomini nella ricostru-